

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
 Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Ricordiamo a' nostri gentili Associati di rinnovare le associazioni che sono per scadere, onde non soffrire ritardi nella trasmissione del Giornale col 1° ottobre.

### Prezzo d'Associazione

Trimestro  
 in Padova all'Ufficio del Giornale L. 4 50  
 » a domicilio . . . . . » 6 —  
 Per tutta Italia franco . . . . . » 6 —

## IL PARLAMENTO IN ROMA

III.

Il Parlamento ha sciolto la questione romana mediante la legge fondamentale delle garanzie pontificie. Esso pose la sovranità religiosa del Sommo Pontefice sotto la protezione del Diritto Internazionale: sciolse la grande questione italiana considerandola dal punto di vista europeo, e ponendo il Papa sotto la protezione morale del diritto pubblico delle potenze europee, sciolse il grande problema in modo da salvare il diritto dell'Italia, senza offesa e la sovranità religiosa della Chiesa. Nessuno Stato europeo largì ai propri vescovi i privilegi che l'Italia accordò al vescovo di Roma.

Il Parlamento ora sta per aprire le proprie discussioni in Roma, sede del Pontefice e capitale del nostro regno: però il Parlamento dovrà dar l'esempio dell'applicazione della legge delle garanzie, comportandosi con dignità e serietà in faccia al potere ecclesiastico, al quale esso diede il diritto di estraterritorialità. Il Parlamento deve, fin da principio, con la sua moderazione dimostrare all'Europa che è possibile rispettare la legge delle garanzie, e dimostrare in fatto che la questione romana venne sciolta positivamente.

Noi siamo convinti che si darà tale grande esempio di moderazione e di ossequio alla legge. Il nostro potere legislativo mostrerà la giustizia e necessità di quella legge, dal cui adempimento dipenderà la pace dell'Italia; perchè nessuno potrebbe far risorgere la questione, ove il Parlamento sappia moderarsi in modo da dimostrare che, ad onta delle possibili provocazioni, esso sarà il conservatore e custode di questa legge che saggiamente pubblicò per la pace d'Italia e per la tranquillità delle potenze cattoliche.

Il Parlamento in Roma inizierà un'epoca di pace, d'ordine e di rispetto alle leggi nazionali: e col suo grave contegno mostrerà che la lotta col potere ecclesiastico venne terminata, nè rinascerà finchè si rispettino i diritti dello Stato.

Il Pontefice, circondato da una Corte alla medio-eva, necherà per poco tempo il suo riconoscimento all'Italia, onde poter godere dei privilegi che l'Italia volle dare al più grande avversario della sua unità ed indipendenza.

Se esso non volesse riconoscere la propria internazionalità, non potrebbe, in alcun caso, chiedere la protezione del diritto internazionale, e noi vedremmo il governo della Chiesa rimanere, a proprio danno, in uno Stato *ex lege*.

Ma noi crediamo che il Pontefice non potrà negare l'esistenza giuridica dell'Italia: crediamo che all'aspetto della nazione a cui appartiene, alla presenza della patria risorta dalla sventura e dal serraggio, Pio IX subirà anch'esso, l'influenza dalla quale nessun uomo potrebbe sottrarsi. Il pensiero d'una patria unita, con uno stabile governo, deve imporre la calma desiderata anche nell'animo di colui che rappresentò un tempo già spunto irrevocabilmente. Nessuno può sottrarsi all'impero della propria patria finchè questa patria esiste: nessuno può aver il diritto di dominare in faccia di una guerra civile: se questo diritto esistesse sarebbe un delitto.

La moderazione del Parlamento rappresenterà questa grande ed invincibile influenza sopra il rappresentante dell'unità e fraternità morale dei popoli civili. L'esistenza d'una nazione è una legge divina: nessuno potrebbe scancellarla; ed i torrenti di sangue non farebbero che far brillare più terribilmente il suo divino splendore! — L'Italia esiste, la Chiesa esiste, dunque la questione è sciolta nel modo il più provvidenziale, cioè col risorgimento di una nazione.

Chi avrebbe più il coraggio di mentire a Dio ed a se stesso, dicendo alla propria nazione: « il tuo risorgimento, la tua esistenza sono un'usurpazione? » L'Italia non chiese che il diritto di esistere come esistono da secoli le altre nazioni; fu questo un delitto? Allora l'attentato parricida è una virtù!

Comunque sia il nostro avvenire, attendiamo al presente con la coscienza e col coraggio del diritto. Noi possiamo crearci l'avvenire, ma nessuno potrà far risorgere il passato, distruggendo la nostra unità politica ed unione morale.

Ma in Roma, al presente, noi assisteremo a un grande avvenimento! Il Parlamento, colle sue alte idee di libertà, di progresso, d'amore di patria, di lavoro e di pace, si troverà a fianco del medio-evo, del privilegio e dell'autorità ecclesiastica che rompe da se stessa tutti gli argini della sua antica costituzione. Il presente ed il passato staranno di fronte nell'eterna città. Dovranno continuare la lotta? Speriamo che le antiche animosità facciano una abdicazione; speriamo che il pensiero e la coscienza di patria agiscano costantemente nel senso non di conciliazione, ma di tolleranza e di libertà.

La nostra esistenza non è più un problema; la nazione non è un partito, nè sarà mai possibile che la Capitale del nostro Regno possa ritornare una caserma d'armi straniere e mercenarie. Senza timore e senza iattanza, ci av-

vicineremo a quel potere che non ebbe la forza di riconoscere la propria patria!

La nostra moderazione, il nostro sist ma di tolleranza, non ci devono far transire sul nostro diritto: ognuno deve star alle vedute per difendere i diritti del nostro Stato. Noi non vogliamo lotte che per il nostro benessere e diritto: non abbiamo nemici, ma respingemo le false amicizie. Abituati dalla sventura ad una esemplare moderazione in faccia alle più offensive e mortali provocazioni, la sventura ci diede lo sguardo acuto per vedere da lungi i pericoli che potrebbero insorgere. Ma noi, tranquilli nel nostro diritto, abbiamo la forza per farlo rispettare, perchè serviamo alla patria ed alle sue leggi.

Noi non pretendiamo che il sommo pontefice (la cui indipendenza e sovranità religiosa vengono garantite dalla sua legge di diritto pubblico interno) chieda alle potenze straniere che l'Italia venga considerata neutrale, e che la Chiesa sia garantita anche dai pericoli esteriori. È certo che Roma non fu mai rispettata, ma invasa e dominata dagli stranieri e d'ogni nazione, senza che per queste invasioni la Chiesa rimanesse impedita nell'esercizio delle sue mansioni. Ora, questo costante pericolo della Chiesa è cessato, perchè il governo della Chiesa, invece di uno Stato piccolo, povero e minacciato continuamente da rivoluzioni interiori e da guarnigioni straniere, invece di uno Stato, il governo della Chiesa ha una patria libera e forte, che non permetterà mai le invasioni più o meno giustificate del passato, nè s'immischierà negli affari religiosi per orgoglio nazionale ed avidità di primato!

Il Parlamento però deve emanciparsi dalla questione che esso ha sciolto mediante la legge delle garanzie, deve rinunciare a riprendere nuovamente tale argomento da esso completamente esaurito. La questione romana e tutti i suoi argomenti possono rimanere nel dominio della stampa, ma il potere legislativo, pubblicando la legge delle garanzie, non ha che il dovere e diritto d'interpretarla in modo da ottenere pienamente l'effetto che si propone. Esso non dovrà dare le sue legislative interpretazioni che quando sia offeso il diritto dello Stato.

Noi speriamo che il pontefice, all'aspetto della sua patria risorta e della libera Chiesa della quale rimane il sovrano, ripeterà le parole argute di Sant'Agostino: « La Chiesa di civili discordie non si cura: pellegrina su questa terra, fisso lo sguardo al cielo, altro non chiede che la libertà del passaggio! »

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 ottobre.

(C) - Si fanno vari commenti al prossimo arrivo del comm. Nigra in Italia.

Siccome non è molto tempo che si parlava del di lui richiamo dicendosi che s'intendeva sostituirlo coll'onorevole Minghetti, molti credono che questo suo viaggio sia una conferma di ciò che si è detto fin qui. Niente di tutto questo: il comm. Nigra viene qui per far passare qualche giorno di congedo e per comunicare all'onor. Visconti-Venosta con tutta la maggior facilità che si può ottenere dalla parola anziché dal sistema epistolare che rende difficilmente al naturale le idee circa ai partiti che agitano la Francia, circa ai sentimenti di quella nazione per l'Italia, tanto più che gli acerbi articoli del *Soir* danno a pensare seriamente che anche la classe liberale ed illuminata della popolazione francese sia tratta in inganno sulle cose nostre. Ma così accadrà sempre finchè una nazione come la Francia chiederà informazioni sul conto di una nazione vicina a diplomatici dello stampo del conte d'Harcourt: uomini a cui lo spirito di parte fa velo all'intelletto; uomini a cui dà ombra il progresso dell'epoca presente e vorrebbero vedere assodato con fasci di catene il terreno ove cammina l'umanità.

Non può biasimarsi il nostro ministro degli esteri se cerca di essere informato a puntino sulla tendenza dello spirito pubblico in Francia per ciò che riguarda le cose nostre, ma posso assicurarvi con perfetta cognizione di causa, che non si pensa affatto a richiamare il comm. Nigra da Parigi. Può darsi che egli non sia ben visto dal signor Thiers, può darsi che le viscere repubblicane dei componenti il gabinetto francese, repubblicani per la maggior parte di fresca data, si commuovano sinistramente pensando d'esser costretti ad usar riguardo ad un uomo che fu in addietro molto devoto dell'imperatore, ma al signor Thiers sarebbe impossibile chiederne al Visconti il richiamo, quando il Nigra non dà nessun appiglio alle ire dei signori repubblicani di Versailles, con e non sarebbe dell'interesse del governo italiano usare una servile deferenza pel capo del potere esecutivo della repubblica francese togliendo dal suo posto un uomo il quale rese importanti servigi al nostro paese, e che è impossibile venga sostituito con un altro che abbia quanto lui conoscenza profonda della Società francese, e che sia al corrente delle mene che vi si preparano.

L'on. Sella da qualche giorno lavora con un'alacrità meravigliosa. Ieri egli esprimeva in un circolo d'amici la sua intenzione di proporre al Parlamento un aumento sulle tariffe doganali, ma pare fra questo ristretto numero di adepti (li chiamerò così) abbia trovato un'opposizione fierissima. Nonostante egli sembra deciso di redigere un progetto su questo proposito onde presentarlo al Parlamento alla sua riapertura.

Si vorrebbe assicurarmi che s'inaugurerebbe una nuova sessione parlamentare con un discorso del a Corona.

Nulla di più desiderabile: sgraziatamente però mi vien detto d'altra parte che ancora non si sa nemmeno quando il Re si recherà a Roma, giacchè al Quirinale hanno bensì ricevuto avviso del prossimo arrivo dei Principi, ma nessuna notizia è pervenuta ancora sull'arrivo di Vittorio Emanuele.

I lavori a Montecitorio si spingono in modo che per la fine di ottobre tutto sarà in ordine. Vi sono dei giorni in cui gli operai salgono fino al numero di mille.

Quanto prima si procederà alla occupazione di altri conventi.

### DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il ministro dei lavori pubblici disse la seguente circolare ai prefetti dal regno intorno alla costruzione delle strade obbligatorie comunali.

Roma, 1 ottobre 1871.

Signor Prefetto,

Persuaso, come sono, che la maggior sventura economica che ancora affligga l'Italia sia la deficienza di buone vie ordinarie di comunicazione in più della metà del regno, nell'assumere l'arduo ufficio cui volle di nuovo chiamarmi la maestà del re, ho sentito il dovere di rivolgere le mie prime cure a promuovere la costruzione di strade per ogni dove.

In quelle fortunate provincie ove si provvede alle strade da altre generazioni che la nostra, ed in cui, quasi senza avvedersene, si gode della più grande prosperità che ne deriva, non si potrà quasi sospettare che vi siano in Italia estesissime regioni nelle quali non vi è neanche il decimo delle strade che sarebbero necessarie, perchè vi si svolgesse la ricchezza e la civiltà: nè per certo si potrà comprendere quali a quante siano le sofferenze che per tale mancanza travagliano numerosissime popolazioni. Ma facilmente saranno comprese queste cose, signor prefetto, dalla S. V. se mai si vorrà a reggere alcuna di quelle infelici provincie.

La ricchezza nazionale nelle varie nostre provincie, raccolte in gruppi, sta quasi come cinque ad uno, considerando gli estremi termini, senza le gradazioni intermedie, e sventuratamente l'ultimo gruppo comprende oltre il terzo della superficie del Regno. E come le provincie del primo gruppo son tutte provviste di meglio che un chilometro di strada per ogni chilometro quadrato di superficie, così in quelle dell'ultimo non ve ne ha alcuna che ne abbia più di cento metri. Né le tasse che ritrae lo Stato in quei grandi compartimenti hanno diverse proporzioni. Sicchè come la deficienza delle strade è una delle cause precipue della povertà di quelle numerose popolazioni, essa è una delle cagioni più funeste che si oppongono al maggiore sviluppo della ricchezza nazionale ed alla prosperità finanziaria dello Stato. Lascio dal ricordare come gravino sulle nostre finanze le ferrovie, a cagione specialmente di questo difetto di strade, e come sia maleagevole di raffermare in quelle provincie la pubblica sicurezza. Non è adunque per noi la questione delle strade di solo interesse locale, ma una delle prin-

apolloniche questioni d'interesse generale, con cui intimamente è connessa la prosperità della nazione e dello Stato.

Ella ben comprende, signor prefetto, massime ove sia proposto ad una delle provincie deficiente di strade, quali doveri siano annessi alla sua amministrazione.

Io per modo non compreso della gravità di questo stato di cose, e della necessità di fare ogni opera per por fine a questo male che volentieri ne prenderò tutta la responsabilità verso il Parlamento ed il paese. Ma sento l'obbligo di dichiarare alla S. V. che la terrò responsabile verso di me di tutto ciò che non si farà nella sua provincia per promuovere energicamente la costruzione delle strade.

Io non sturo, conoscendo come per ogni dove i prefetti siano solleciti a migliorare le condizioni economiche civili delle provincie loro affidate, che facilmente passerà nel suo animo quel sentimento di dovere verso la sua provincia che io sento potente nell'animo mio verso tutto il paese. Nel rapporto annuale che in materia di strade, seguendo l'esempio del mio egregio predecessore, presenterò al Parlamento, noterò specificamente la cooperazione che quest'amministrazione centrale troverà da parte dei singoli prefetti a titolo di benemerita.

Fin dal cominciamento del nuovo regno tutte le amministrazioni che si succedono, posero grande cura nel provvedere di strade molte provincie che ne difettavano; ma moltissimo rimane ancora a fare. Ed io in special modo debbo richiamar la sua attenzione all'attuazione della legge del 30 agosto 1865 sulla costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Questa provvidissima legge ha principalmente la missione di compiere per ogni dove il sistema di viabilità. Le strade nazionali e provinciali non sono che ben poca cosa in un sistema generale stradale a paragone delle strade comunali. Nelle provincie del regno, che hanno una compiuta rete stradale, le strade nazionali e provinciali insieme riunite stanno alle strade comunali come uno a cinque.

Io ho un profondo convincimento che non vi sarà di breve alcun comune deficiente di strade, ove non si abbia a sentire il bisogno dell'attuazione energica di quella legge, che solo può ritrarre numerosissime popolazioni dalle tristi condizioni in cui ora si ritrovano. Se quella legge, è nuova per noi, non è nuova certo, anzi è antichissima presso molti altri Stati d'Europa; ed ovunque ha prodotto i migliori effetti. Si basa principalmente sulla prestazione in natura e sull'obbligatorietà della costruzione delle strade, non essendovi soltanto questione d'interesse meramente locale, ma tutto insieme soddisfano ad un bisogno potentissimo della nazione. La Francia, che si è messa recentemente all'opera, coll'applicazione di questi principi, ha, ai nostri giorni, costruito più centinaia di migliaia di chilometri di strade, come già prima avevan fatto altri paesi ed in specie l'Inghilterra e la Svezia e non pochi Stati del Nord del continente d'Europa. Noi che veniamo gli ultimi dobbiamo fare tesoro della esperienza degli altri. Questa legge non è di difficile attuazione: ma di questo bisogna persuadersi, che nei primi anni richiede moltissime ed incessanti cure da parte dell'amministrazione centrale e dei prefetti.

E l'attuazione di questa legge è stata una delle ragioni principalissime che mi ha indotto a stabilire presso l'amministrazione centrale una direzione generale esclusivamente per ponti e strade. Naturalmente nei primi due anni dovettero incontrarsi non poche difficoltà. Né l'amministrazione centrale, né i prefetti avevano grandi facoltà; eppure vi sono state alcune provincie che potrebbero prendersi ad esempio per la spontanea attuazione di questa legge. Ma ora che è trascorso il primo biennio la responsabilità cade interamente sui prefetti o sull'amministrazione centrale, e noi dobbiamo assumerla tutta intera. È mio fermo intendimento, signor prefetto, che quella legge sia vigorosamente attuata.

Sul bilancio dello Stato saranno stanziati tre milioni all'anno per sussidi alle strade comunali obbligatorie. E siccome questi sussidi non possono eccedere il quarto del valore delle opere, così il Parlamento ed il paese hanno il diritto di attendersi che sieno compiuti annualmente almeno dodici milioni di lavori in istrade comunali; e noi abbiamo il dovere di farli eseguire. Se vi avranno ostacoli saranno da me rimossi con istruzioni, con regolamenti, con decreti, con ispezioni, con delegazioni, con nuove proposte al Parlamento.

La S. V. mi farà, volta per volta, conoscere le difficoltà che mai non potesse vincere; e sarà mia cura di rimuoverle. Ma ad ogni modo la legge dev'essere energicamente eseguita.

La Direzione generale dei ponti e strade ricercherà tutti i nuovi provvedimenti che mai fossero da adottare per raggiungere questo importantissimo scopo. Ma frattanto io richiedo che fra un mese la S. V., signor prefetto, cotesta onorevole Deputazione provinciale e cotesti uffici del genio civile mi facciano conoscere quali provvedimenti sarebbero da adottare in cotesta provincia per conseguire la più ampia attuazione di questa legge. — E questo sarà il suo primo rapporto generale, intendendo che, oltre di quelli necessari a casi speciali, mensilmente la S. V. mi faccia una relazione intorno al progresso dell'attuazione di questa legge nella sua provincia, giusta le istruzioni che le saranno comunicate dalla Direzione Generale di ponti e strade.

Il ministro: DE VINCENZI.

#### SULLA CAPITOLAZIONE DI SEDAN

Togliamo dal *Nouveliste de Rouen* il processo verbale autentico del Consiglio di guerra in seguito al quale venne decisa la capitolazione di Sedan.

« Al quartier generale a Sedan il 2 settembre 1870.

» Oggi 2 settembre, alle ore 6 antim., dietro la convocazione del generale in capo, si è radunato un Consiglio di guerra, del quale furono chiamati a far parte i generali comandanti le divisioni ed i generali comandanti in capo dell'artiglieria e del genio dell'armata.

« Il generale comandante ha esposto quanto segue:

« Dietro gli ordini dell'imperatore, e quale conseguenza dell'armistizio intervenuto fra le due armate, ho dovuto portarmi dal generale conte Moltke, incaricato di pieni poteri per parte del re di Prussia, allo scopo di ottenere le migliori condizioni possibili in favore dell'armata rifugiata nella piazza dopo una battaglia sventurata.

« Fin dalle prime parole pronunziate nel nostro abboccamento ebbi a convincermi che per disgrazia nostra il conte Moltke conosceva perfettamente la nostra situazione e sapeva benissimo che l'armata nostra mancava assolutamente di viveri e di munizioni.

« Il signor Moltke mi ha fatto vedere ieri che ci siamo battuti contro un'armata di 228 mila uomini che da ogni parte ci circondava. « Generale, mi disse egli, siamo disposti ad accordare alla vostra armata, che si è coraggiosamente battuta, le condizioni le più onorevoli. »

« Fa d'uopo però che queste condizioni siano compatibili colle esigenze della nostra politica.

« Domandiamo quindi la capitolazione dell'armata francese che sarà dichiarata prigioniera di guerra.

« Gli ufficiali conserveranno le loro spade e le loro particolari proprietà: le armi della truppa saranno riposte in un magazzino della città per esser consegnate in seguito.

« Il generale ha chiesto agli ufficiali generali che facevano parte del Consiglio se avevano l'intima convinzione che si potesse continuare la lotta. La grande maggioranza ha risposto negativamente.

« Due generali soltanto hanno emesso l'opinione che l'armata si doveva difendere nella piazza o tentare di viva forza una sortita.

« Si è fatto osservare a questi gene-

rall che la difesa della piazza era impossibile perché mancavano assolutamente i viveri e le munizioni, che il cumulo degli uomini e dei carri nelle strade rendeva impossibile ogni circolazione, che in tali condizioni l'artiglieria nemica che ha già preso posizione sulle alture che circondano recherebbe una tremenda earifonia nella città, senza che la nostra difesa ne fosse vantaggiata; che una sortita di viva forza era impossibile, poiché il nemico si era già impadronito delle barriere della piazza e che i suoi cannoni erano appuntati contro le vie strettissime che vi conducevano.

« Questi generali hanno finito per essere del parere della maggioranza.

« In conseguenza il Consiglio dichiara al generale in capo, che siamo costretti di accettare le condizioni che ci vengono imposte a fronte dell'impotenza materiale in cui ci troviamo di continuare la battaglia, e che ogni indugio poteva esporci a subire delle conseguenze ancora più dolorose.

« Firmati:

« WIMPFEN, DUCROT, FORGOT, LEBRUN, DOUAY, DEJAN. »

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Siamo informati che l'on. ministro dell'interno ha prese le seguenti disposizioni rispetto al personale dei prefetti.

L'on. Bargoni è nominato prefetto di Pavia. — Il cav. Turati è trasferito da Pavia a Siracusa. — Il cav. Serpieri da Reggio di Calabria a Sassari. — Il cav. Mezzoprete da Sassari a Reggio di Calabria. (Opinione).

— 11. — La Libertà reca:

Siamo lieti di annunziare che nei primi giorni di novembre saranno in Roma S. A. R. il principe Umberto e S. A. R. la principessa Margherita.

Crediamo che i reali principi passeranno in Roma tutto l'inverno.

— È atteso a Roma fra qualche giorno il cavaliere Nigra, ministro plenipotenziario d'Italia presso il Governo francese.

MILANO, 11. — Leggesi nel *Corriere di Milano*:

Quel tale arrestato a Savona, quale supposto assassino del principe Kravsky, strangolato lo scorso estate in una camera dell'albergo della Ville in Milano, non era lui l'assassino. Il *Cittadino di Savona* di ieri, 10, dice che « informazioni venute d'Inghilterra e sollecitate dal console generale inglese, obbligarono la nostra autorità a lasciar libero domenica mattina l'individuo arrestato, il quale ha nulla di comune coll'assassino del principe russo a Milano, ed ha le sue credenziali perfettamente in regola.

BOLOGNA, 11. — Sappiamo che molti personaggi illustri converranno a Bologna onde assistere alle rappresentazioni del melodramma di Wagner, *Lohengrin*. Oltre la probabile visita del Re di Baviera, e quella desiderata di S. A. R. la principessa Margherita, ci si accenna la venuta di S. A. I. la Granduchessa Maria di Russia che è una appassionata e distinta cultrice della musica.

(*Monitore di Bologna*).

— 12. — In tutta la giornata di ieri grandissimo fu il concorso dei visitatori all'Esposizione d'archeologia ed antropologia preistoriche.

(*Gazzetta dell'Emilia*).

VENEZIA, 12. — Leggesi nel *Rinno-*

vamento: L'imperatore del Brasile girava ieri sera le nostre vie in forma assolutamente privata ed il popolo guardava meravigliato questo sovrano, che si comportava da semplice borghese.

Egli e l'imperatrice sua moglie sono alloggiati all'Hotel Danelli sotto il nome di conti d'Alcantara. Il loro seguito è composto di sole otto persone.

VERONA, 10. — L'odierno bullettino dei varcolosi reca: nuovi casi 19, guariti 8, morti 5, restano in cura 350.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Secondo il *Soir* fra i deputati sottoscrittori dell'indirizzo al Santo Padre sono Kaller Kib, Bernard, il generale du Temple e il generale Trochu.

— 9. — Si ha da Berlino:

Il maresciallo Mac-Mahon è andato alla frontiera svizzera a ricevervi le spoglie mortali del maresciallo Randon.

— 10. — Secondo le ultime notizie da Versailles pare certo che il sig. Thiers non intende in alcun modo di troncarsi, nemmeno in via di massima, durante le vacanze dell'Assemblea nazionale, l'affare spinoso dello stato d'assedio e dell'amnistia. (*Constitutionnel*)

— Lo stesso giornale pubblica un lungo elenco nominativo di elezioni ai Consigli generali: vi sono molti ballottaggi.

GERMANIA, 9. — Si ha da Berlino:

È voce essere prossima la definizione del piano di componimento riferibile ai possessori di Obbligazioni ferroviarie rumene. Vuolsi che a questi ultimi vengano garantiti gli interessi in ragione del 5 p. 0/0 e non più del 7 1/2 per cento, come per lo passato, e che oltre ciò sia ad essi assicurato il pagamento del coupon nell'intero loro valore. Diceasi finalmente che l'effettuazione di questo piano è garantita dai primari banchieri tedeschi.

— Scrivono da Monaco:

Dicesi che il Re abbia nominato il generale van der Tann ed il professore Pözl a membri perpetui della Camera alta.

AUSTRIA-UNGHERIA, 9. — Vi fu una grande dimostrazione di studenti a Vienna in favore di Bismarck.

SPAGNA, 8. — Il nuovo Ministero spagnolo, che ha già prestato giuramento al Re Amedeo, non sarà soltanto un Ministero di transizione, ma semplicemente un Ministero per gli affari pubblici. È impossibile che esso coesista colla Camera attuale.

La maggioranza delle Cortes gli è contraria, e lo renderebbe impossibile alla prima seduta. Il presidente del Consiglio dei ministri ha già dichiarato che il Ministero non piglierà per momento alcuna ingerenza politica.

Il suo compito è ristretto all'amministrazione interna. Però il nuovo Ministero ha già dato un buon esempio; ha ridotto a lire 20 mila lo stipendio dei ministri. Volle dimostrare con ciò che un ministero di uomini di affari non deve costar tanto come quelli composti di celebrità politiche.

#### ATTI UFFICIALI

4 corrente

R. decreto del 27 agosto, che approva l'aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Trapani della via denominata *Sapone*, che, partendo dall'abitato di Paceo, mette alla nazionale da Trapani a Palermo.

R. decreto in data del 2 settembre, che regola le concessioni delle rivendite dei generi di privativa.

R. decreto in data del 26 agosto, che riordina le Camere di commercio di Roma e Civitavecchia.

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia e fra le altre la seguente:

A grand'uffiziale:

Marabotto cav. Francesco, luogotenente generale in ritiro.

Disposizioni nel R. esercito e nel ministero della marina.

#### INTENDENZA DI FINANZA

IN PADOVA

#### AVVISO

Per decreto reale 31 agosto 1871, fu portato da seicentoventi a settecentocinquanta il numero degli aiuti agenti delle imposte dirette, ed è stato prescritto un esame di concorso per conseguire la nomina a tali impieghi.

L'esame si terrà nei giorni 4 e 6 dicembre p. v. presso l'Intendenza di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe (pal. veneto, Venezia) e sono ammessi i volontari delle agenzie delle imposte dirette, coloro che furono già

aiuti agenti, gli impiegati in disoccupazione che abbiano i requisiti richiesti per la nomina di volontario, coloro che abbiano riportato la licenza liceale o quella d'istituti tecnici e i commessi e i diurni che sono di età non minore di vent'anni, e maggiore di trenta anni, ed abbiano prestata la loro opera almeno per due anni consecutivi nelle agenzie delle imposte.

Le norme per la produzione della domanda possono rilevarsi dalla Intendenza di Finanza ed agenzia delle imposte della provincia, ove è ostensibile anche il programma dell'esame.

L'istanza deve essere presentata prima del 4 novembre p. v. all'Intendenza di Finanza della provincia in cui risiede l'aspirante.

Locchè si reca a pubblica notizia in seguito ad ordine ministeriale.

Della Intendenza provinciale di finanza, Padova 7 ottobre 1871.

Il l'Intendente

G. P E R T I L E.

#### Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Quinto Congresso medico ita-

liano. — Domenica 15 corr. inaugurerassi in Roma il V Congresso dell'Associazione medica italiana. Bisogna dire che i medici al IV Congresso, tenutosi in Venezia nell'autunno dell'anno 1868, avessero viva fede nei destini della patria, se fin d'allora stabilirono che il V doveva aver luogo in Roma libera.

Importanti argomenti sono all'ordine del giorno nel Programma del V Congresso, di già formulati nel IV e studiati dai vari Comitati medici d'Italia. Primeggiano fra gli altri « il quesito sull'ordinamento degli studi medici in Italia, quello sulla utilità delle concotte veterinarie mandamentali, l'altro « sulle risse e loro influenza sulle popolazioni circostanti, il tema sull'insegnamento dell'igiene pratica popolare « nelle scuole, specialmente magistrali e « serali, quello sulla sorveglianza della « prostituzione, ed altri di minor conto. »

Fra i Soci del nostro Comitato si recano al Congresso il prof. Coletti e il dott. Festler quali rappresentanti; più i prof. Marzolo e Panizza, i dottori Mattioli, Fabris Antonio, Finno Giovanni e Fanzago Francesco. Tutti, qual più qual meno, ebbero campo di studiare in spossate Commissioni i suaccennati argomenti, e non si dubita punto che essi sapranno sostenere innanzi al Congresso i loro voti e le loro pratiche conclusioni.

Soltanto ci rincorre che per motivi speciali non si siano ancora decisi ad intervenire taluni distinti membri del Comitato di Padova, che con somma diligenza, trattarono in seno alle Commissioni alcuni dei proposti quesiti.

G. B. dott. M.

Istituto tecnico. — Dal manifesto pubblicato dalla Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico, gli esami di promozione, riparazione e di ammissione cominceranno col di 23 corrente e le istanze debbono prodursi alla Presidenza dell'Istituto a tutto il di 22.

Nuove leggi. — L'attuazione delle nuove leggi, a cui si collegano tanti svariati interessi di ogni classe di cittadini, rende necessario che non soltanto il ceto legale, ma ciascuno ne prenda conoscenza per sapere come regolarsi nei propri affari.

A ciò riesce opportunissima la recente pubblicazione del sig. Salvioni, che contiene lo sviluppo di tutte le parti della nuova legislazione in modo accessibile alla generalità dei lettori. Questo libretto è tanto più raccomandabile in quanto che le imperfette o ritardate cognizioni sull'argomento sono causa di ristagno da tutti lamentato nella trattazione degli affari giudiziari.

Questo libretto è vendibile alla libreria Sacchetto al prezzo di cent. 75.

Beni ecclesiastici. — Nell'asta tenutasi da questa Intendenza di Finanza nel giorno 10 corrente furono venduti num. 12 lotti dello stimato complessivo

...re di lire 14620 con un complessivo aumento di lire 1990

Soccorso per danneggiati di ... - Il sig. avv. Leonida ...

Passeggiata militare. - Questa ...

Personale giudiziario. - In uno ...

Programma dei pezzi che la musica ...

- 1. Marcia. 2. Cavatina e ballabile. Ebreo, Apolloni. 3. Valtzer, Strauss. 4. Cavatina, I due Foscari, Verdi. 5. Mazurka, N. N. 6. Finale secondo, Poltuto, Donizzetti. 7. Polka, Strauss.

... del concerto musicale degli artisti bolognesi per questa sera 12 ottobre alle ore 7, al Caffè della Vittoria.

- 1. Marcia, Montebello, Mattiozzi. 2. Sinfonia, La Zampa, Haroldt. 3. Valtzer, Telegrammi, Strauss. 4. Finale, Norma, Bellini. 5. Pot pourri, Faust, Gounod. 6. Mazurka, Maria, Marrani. 7. Duetto, Nabucco, Verdi. 8. Valtzer, Vita Artistica, Strauss. 9. Sinfonia, Guglielmo Tell, Rossini.

Il diario dell'ufficio di pubblica sicurezza, 12 ottobre, non registra che l'arresto di un mendicante.

Badate ai funghi! - Ci mandano da Vigonovo (provincia di Venezia) in data 11 corrente la notizia di un caso miserando.

Sabato scorso (7) Teresa e Giuseppe Rampin coniugi di Vigonovo dopo essersi recati a Padova per affari propri, cercarono di arrigersene al più presto possibile per arrivare prima di notte a casa, dove avevano lasciato i loro figli colt'ovels.

Ma non appena rientrati, la loro figlia minore di mesi 13 cominciò a dar segno d'interno male, al che sul momento non badarono gran fatto attribuendolo a cause tanto comuni ai bambini. Più tardi però, la sera stessa, anche un ragazzino di anni 3 cominciò a lagnarsi di forti dolori, che andavano di mano in mano crescendo in quei due poveretti.

Chiamato il medico alla mattina successiva, domenica, e subito accorso, ravvisò nei due corpicciuoli i sintomi di avvelenamento, che pur troppo era giunto ad uno stadio tanto avanzato da rendere inutile ogni cura. Poco dopo la fanciulla spirava precedendo di poche ore il fratello a cui toccò la stessa sorte.

Ma questi non aveva per anco esalato l'ultimo respiro, che coi medesimi sintomi ed effetti cadeva malato l'altro figlio; un caro ragazzino di 13 anni, cui furono egualmente inutili la medica scienza e la affettuose cure dei parenti, e spirò.

Può immaginarsi l'ambascia e la disperazione di quei poveri genitori! In ventiquattr'ore avevano perduto tre figli, tre dilettezzati figli, per causa più spaventevole ancora perchè non ben definita, e colla lugubre idea che l'altra figlia loro rimasta, e la vecchia madre, loro stessi in fine sarebbero forse in egual modo periti.

E difatti la figlia e la vecchia donna provarono in parte i terribili effetti del male; ma, certo perchè più robuste delle tre tenere vittime, lo superarono, ed ora sono fuori di ogni pericolo.

Dal primo esame del medico sul cadaveri sembra che l'avvelenamento sia stato prodotto dai funghi di cui quella disgraziata famiglia ebbe a cibarsi nello stesso giorno; ma non conosciamo ancora con precisione il risultato dell'analisi chimica che sarà stata fatta.

In ogni modo il solo scapetto, o qual certezza, che il fatto tristissimo debba essere attribuito ai funghi avvelenati, basta per mettere sempre in guardia le famiglie sffiche se vogliono cibarsene lo facciano con ogni precauzione, e anche dei buoni con molta parsimonia.

P. S. In questo momento il sig. Sindaco di Vigonovo si ha promesso raggiungere certi sull'analisi chimica, e noi appena ed pervengano li comunicheremo ai lettori.

Canapificio di Montagnana. - Il sig. Luigi ing. Saccardo, in una sua rivista tecnico critica sopra alcuni oggetti dell'ultima Esposizione regionale veneta in Vicenza, toccando del canapificio di Montagnana, scrive le seguenti parole, che riportiamo con piacere:

Mi rincresco che in argomente un mio caro ed onorevole collega L. Aita mi abbia prevenuto con una sua umoristica ma giustissima critica sulla premiazione di qual nuovo canapificio, inserta nel giornale di Padova nel 23 settembre p. p. Alle giuste osservazioni del collega non posso altro che aggiungere: che il canapificio fu l'unico che risolse il grande problema, quello cioè di accoppiare all'alta scienza della meccanica la vastità dell'industria, e la pubblica igiene di tutti i paesi ove si coltiva la canapa.

Questa sola soluzione sarebbe stata ben più che esuberante al nostro giuri per premiare di medaglia d'oro il canapificio di Montagnana.

Esposizione di Vienna. - Il Governo italiano ha ricevuto l'invito ufficiale di prender parte all'Esposizione Universale che sarà aperta a Vienna il 1 maggio 1873.

Nuova Antologia. - E' stato pubblicato in Firenze il fascicolo d'ottobre della Nuova Antologia che contiene le seguenti materie:

Giuseppe Parini, Francesco De Sanctis. - Chiesa e Stato in Germania, Ruggero Bonghi. - Agnese Gonzaga, G. B. Intra. - La marineria nazionale, E. D'Amico. - Memorie d'Oriente, G. Regaldi. - La critica militare e storica, Paolo Fambri. - Chi sa il giuoco non lo insegna (proverbio) F. Martini. - Rassegna Artistica, Camillo Bolto. - Rassegna drammatica, Augusto Franchetti. - Notizie letterarie, Fausto Lalinio. - I primi due secoli della letteratura italiana, per Adolfo Bartoli, Alessandro D'Accona. - Rassegna Politica, B.

Libri ed opuscoli pervenuti in dono al Giornale di Padova.

Lettere al giornale l'Opinione sulla Esposizione provinciale di Belluno e sulla strada ferrata da Treviso a Belluno per Felire di A. P. C.

Belluno, tip. naz. di F. Cavosseggo 1871

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

BULLETTINO dell'11 ottobre 1871.

Nascite. - Maschi n. 4. Femmine n. 1.

Nato-morti, n. 1 maschio.

Morti. - Castellani don Giovanni fu Francesco, d'anni 78, sacerdote alla Cattedrale di Padova. - Sgarbi Metilde di Bonifacio, d'anni 24, sarta di Padova, nubile. - Zaccarello Alfonso fu Pietro, d'anni 2, di Ferrara. - Calderari-Pilotta Antonia Angela, di Pietro, d'anni 29, maestra comunale di Padova, maritata. - Rotta-Anselmi nobile Margherita fu Luigi, d'anni 65, possidente di Padova, maritata. - Basso Lodovico fu Bertolo, d'anni 30, stalliere, di Padova, ammogliato. - Marcato Luigi fu Giuseppe, d'anni 78, caffettiere di Padova, ammogliato. - De Pretto Emilio di Aurelio, d'anni 2 1/2, di Padova (morta a Torre). - Turri Lucia, degli Esposti di Padova, d'anni 13 1/2, villica (morta a Saccobolongo).

Decessa nell'Ospitale civile. - Monegato Maddalena Maria, di Girolamo, di anni 26, cuictrice di Padova, maritata.

Decessi in Bassanello. - Zanini Antonio di Luigi, di mesi 9, di Padova. - Dal Zio Ester Maria, di Giovanni, di giorni 16, di Padova.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. - Rappresentazione della Compagnia Chiarini, - Ore 8.

GRANDE SERRAGLIO di Chevrier e Faimali in Piazza Vittorio Emanuele.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova 13 ottobre A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 11 m. 46 s. 21.9

Tempo medio di Roma ore 11 m. 48 s. 48,0 Osservazioni meteorologiche eseguiti all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30.7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date (11 ottobre), Time (Ore 9 a., 3 p., 9 p.), Barometro a 0 - mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and Temperature (max/min).

ULTIME NOTIZIE

La Voce della Verità, giornale di Roma, pretende sapere che la partenza del conte d'Harcourt da Roma sia motivata da una causa ben più grave di quella della nomina dei vescovi francesi.

Leggesi nell'Opinione:

Alcuni giornali hanno annunziato che già si sta stampando il Libro Verde, che il ministro degli affari esteri comunicherebbe al Parlamento, appena radunato.

Noi crediamo che l'onor. ministro non abbia mai pensato alla compilazione di questa raccolta di dispacci diplomatici. Cadono perciò i commenti che si son fatti a' pretesi documenti che il Libro Verde conterrebbe.

Si hanno i seguenti dispacci:

Roma, 11, ore 11 10 ant. - La chiamata a Roma di Nigra dicesi attribuita all'idea di trasferirlo presso la Corte d'Inghilterra, giacchè il senatore Cadorna insiste per ritirarsi.

Monaco, 10. - Sabato la Camera si prorogherà per sei settimane. E' probabile che il ministro risponda all'interpellanza Herz, quando sarà riconvocata.

Pest, 10. - Tutti i giornali ritengono che il progetto co' czechi compromette il componimento coll'Ungheria. Quelli dell'opposizione sostengono che alle delegazioni debba sostituirsi un'unione puramente personale.

Vienna, 10. - La Giunta costituzionale propone che le elezioni al Reichstag si facciano secondo le leggi costituzionali.

Versailles, 11. - Le trattative franco-prussiane procedono speditamente e favorevolmente agli interessi francesi.

Cracovia, 10. - Il ministro dei culti concesse che la lingua polacca diventi ufficiale nella Università.

Zagabria, 10. - Furono spediti due battaglioni per reprimere i disordini dei confini militari. Varie bande armate saccheggiarono i magazzini delle armi.

Sappiamo, scrive il Fanfulla, che ufficiali francesi del corpo di stato maggiore percorrono e perlustrano in ogni senso i nostri confini verso la contea di Nizza, studiando i passi alpini; anzi due di essi sono stati veduti mentre disegnavano il rilievo del forte di Vinadio.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. - Procedesi ad una inchiesta severa per l'evasione dei prigionieri di Versailles.

Il trattato doganale sul quale l'accordo è già stabilito sottoporassi al Reichstag nel giorno 16 corrente.

VIENNA, 11. - L'età della bassa Austria sparò di fare l'elezione per il Reichstag legalmente riunito.

PEST, 11. - Il giornale la Reform annuncia che l'istruttoria degli operai arrestati è terminata; tuti gli incolpati erano in rapporto coll' Comune di Parigi, e coll'Internazionale. Tre deputati d'estrema sinistra sono compromessi.

PARIGI, 11. - Sembra deciso che Casimiro Perier sarà nominato ministro dell'interno. Lefranc resterà all'agricoltura.

Le ultime difficoltà pel trattato franco-tedesco consistevano nella domanda di Bismark che la garanzia dei baobchieri fosse data colla menzione che non verrebbe meno in qualsiasi eventualità di regime politico in Francia; le difficoltà sono pressochè appianate.

NEW-YORK, 10. - Ogni cosa preziosa di Chicago fu distrutta. Le perdite sono calcolate a 200 milioni di dollari. L'avvenimento produsse un panico fra i negozianti di New York. Vi sono molte vittime; finora furono ritrovati 40 cadaveri. Otto saccheggianti furono impiccati; si spediscono provvigioni da Pittsburg, Buffalo, Cincinnati e S. Luis.

DUBLINO, 10. - Ieri vi fu un grande meeting per l'amnistia dei feniani prigionieri.

BRUXELLES, 11. - L'Independance incomincerà domani la pubblicazione dei documenti relativi all'annessione del Belgio, secondo una corrispondenza trovata alle Tuileries.

BERLINO, 11. - L'Imperatore aprirà il Reichstag personalmente.

PARIGI, 12. - Il Journal Officiel contiene la nomina di Perrier a ministro dell'interno.

La classificazione dei risultati delle elezioni conferma una grande maggioranza favorevole allo stato attuale delle cose.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Paris, Berlin, London), Item (Rendita francese, Valori diversi, etc.), and Price.

Table with 3 columns: Location (Berlin, London), Item (Anstriaiche, Lombardo, etc.), and Price.

Table with 3 columns: Location (Vienna), Item (Mobiliare, Lombardo, etc.), and Price.

BORSA DI FIRENZE

Table with 3 columns: Item (Rend. 63 42, Londra tre mesi, etc.), and Price.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

COMUNICATO

Una cara manifestazione ricomposta dirigo agli abitanti di Arquà Patrarca. Nella brevità d'ora far loro compresi che nell'ardente loro animo alberga l'affetto gen. roso e sincero.

Padova, 12 ottobre 1871. LUIGI VERONESE popolano.

Badare alle falsificazioni velenose.

4) Sa ute a tutti colla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra, delizioso alimento riparatore che ha operato 72.000 guarigioni senza medicine e senza purghe. La Revalenta economizza 50 volte il suo prezzo altri rimedi, sostituendo perfetta sanità agl'organi della digestione, ai nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni (di ipespie) gastriti, gastralgie, contropazioni abituali, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiassa, capogiro e ronzio d'orecchi, acidità, pituita nausee, vomiti in tempo di gravidanza, dolori, erampi e spasmi di stomaco, insomnia, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia, (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 72.000 cure compressi quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brèhan, ecc. in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 12 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i druggieri. - La Revalenta al Cioccolato, in polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50, fr. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

- 1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogia con la genuina Revalenta Arabica Du Barry di Londra; 2. che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Planeri e Mauro, Cavazzani far. - Pordenone: Roviglio farm., Varaschini - Portogruaro: A. Malpieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti - Tolmezzo, Gius. Chuzzi farm. - Udine: A. Filippuzzi, Commessati - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agezia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Fucollini - Felre: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantov Chiara farm. reale - Odeat: L. Dismutti.

Comunicato. - Una signora che era tormentata dalla gotta, non sapendo cosa applicare sulla parte addolorata, ricorse ac idealmente ad un pezzo di tela all'Arnica vera, preparata dal farmacista Galeani di Milano, che teneva in casa. Dopo poche ore i dolori diminuirono, dopo pochi giorni cessarono completamente. A cui medici usufruirono di tale scoperta, ed aloperarono la tela all'Arnica negli insulti gottosì, e nervosi, ottenendone sempre felici risultati; e poterono constatare che essa calma i dolori quando invadono il pollice del piede, il tallone, od altre articolazioni, ed è di infallibile effetto, allorchè questi dolori sono associati coll'infiammazione alla cute della parte dolente, promovendo lo stringimento vascolare, ed assorbendone gli umori. Ognuno quindi troverà nella vera tela all'Arnica Galeani, già conosciuta per tutta Europa pe' suoi effetti quella pronta guarigione che desidera.

Ad ogni scheda esigere la firma a mano dell'inventore Galeani. Scheda franco per tutto il Regno lire 1.20. Si spedisce ovunque contro vaglia postale o B. B. Nazionale.

Farmacia Galeani, Milano, Via Meravigli, 24. Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, - a magazzino di droghe Planeri e Mauro - a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato ra Bassano Fabris e Baldassare - Mio - Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagno e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia o nelle principali farmacie del Veneto.

DELLA FABBRICAZIONE

E

Conservazione dei Vini

LEZIONI

DEL PROF. A. SELMI

Prezzo lit. L. 1, 50

BOLLETTINO dei prezzi medii degli infrascritti generi venduti nei mercati dei Comuni che appresso. (dal giorno 25 al 30 settembre 1871)

Table with columns: DENOMINAZIONE del generi, and various price columns (L. J., L. C., L. H., L. I., L. G., L. M., L. P., L. Q., L. R., L. S., L. T., L. U., L. V., L. W., L. X, L. Y, L. Z). Rows include items like grano duro, grano tenero, orzo, fave, ceci, piselli, lenticchie, vicia, olio d'oliva, segnaque combust., fieno, paglia, carne di bue, macello, id. di vitello, id. di suini, id. di pecorini.

Padova, Dalla R. Prefettura li 5 ottobre 1871. Il prefetto PEVERELLI

NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Curate n. 63,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanuto, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

Curate n. 71,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levava incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 63 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco.

L'AGENZIA PRINCIPALE DELLE ASSICURAZIONI GENERALI AVVERTE d'essersi trasportata al 1° Piano della Ca a in Via San Caniano in Angolo al Gallo al Numero 437 nuovo e 413 vecchio.

EDIZIONI della Libreria e Tip. F. Sacchetto IN PADOVA

- Bolaffio L. La Stenografia italiana secondo il sistema Gabelsberger Noe, con tavole, 11 ed. Padova 1871. 1,50
Cornwall Lewis. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese con prefazione del prof. comm. Luzzani Padova 1868, in 12. 2,-
Cavagnari dott. A. I Nuovo Diritti degli individui e dei popoli. Padova 1869, in 12. 4,-
Corte ( ) di R. ma e l'imperatore Massimiliano Rapporti della Corte di Roma col governo messicano. Padova 1857 in 8. 1,50
Lussana prof. cav. F. Fisiologia degli istinti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Medica) 1,50
Lemoigne prof. A. Linguaggio degli animali con figure. Padova 1871 (Biblioteca Medica) 1,50
Lombroso prof. C. L'uomo bianco e l'uomo di colore. Letture su l'origine e varie altre rezze umane con incisioni. Padova 1871 in 12. 3,-
Muzzi S. Intelletto, memoria e Voce, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Scolastica) 1,50
Montanari prof. A. Elementi di economia politica, 11 ediz. Padova 1871, in 8. 5,-
Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica. Padova 1871, in 8. 3,-
Selvatico march. P. Guida di Padova e dei suoi principi, all'arte, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1869. 6,-
Idem. L'insegnamento artistico nelle accademie di belle arti e nelle scuole ed isti uti tecnici nel regno d'Italia. Padova 1869 in 8. 1,-
Idem. L'Arte nella Esposizione di Padova del 1869. Padova 1869 in 16. 50,-
Scelmi prof. A. Della fabbricazione e conservazione dei Vini. Padova 1871, in 12. 1,50
Schupfer prof. F. Il diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1878. 10,-
Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi con un trattato di trigonometria piana sferica Padova 1869, in 8. 8,-
Turazza prof. D. Il moto di sistemi rigidi Padova 1868, in 8. 6,-
Idem. Trattato di idraulica e di idraulica pratica. 11 ediz. Padova 1871, in 8. 10,-
Zambaldi prof. F. Esercizi di disegno italiano. 11 ediz., Padova 1869, in 12. 90,-
Zamboni prof. P. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari (rescritta a testo dai Consigli Provinciali di Padova e Treviso. Padova 1870, in 18. 30,-

DA VENDERSI Ufficio Molini, via P. decoro, rivolgersi all'avvocato Tivaroni, S. Cisto del Santo. 8-510

EXROX AMERICANO. Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA. Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo Lire 3.50. LA PIU' SEMPLICE TINTURA. Depositato in Padova presso Degiusti - Vendibile alla libr. ed. Sacchetto.

LA STENOGRAFIA ITALIANA secondo il sistema GABELSBERGER esposta da Leone Bolaffio Seconda edizione Prezzo italiane Lire 1,50

Olio Kerry infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sott. os rito, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero. La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quantomeno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco. Col metodo del Kerry e col'uso delle Fiolele auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti. Chiunque senza impegno può ogni 5 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galeani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi. A qualunque distanza sarà edito il Kerry mediante l'importo vaglia di Ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galeani, Milano. Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio trafrastoni. Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già netate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino. Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galeani, Via Meravigli, Milano Dott. A. CERRI Prezzo delle Fiolele lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali. Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale, Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Empiastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto O. Galeani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24. Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in quella dell'Università e nel magazzino di ghe P. neri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Badassa - Mira, Roberi Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Dievo - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanin - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Radio, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 47-28

20.000 e più Guarigioni ottenute INIEZIONE coll'acqua antistitica preparata da A. Regia, non caustica, veramente prodiziosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, che non appartiene per nulla restringimento all'arteria e il flusso sanguigno agli istinti. Detta acqua guarisce radicalmente e in soli tre giorni i scoli recenti ed i più cronici, che vadisti conomi d'Be drie e Gonore; nonché i flussi bianchi delo donne e le ulcere generali. Pel sicuro e pronto risul ato della completa guarigione, e si può mercè quest'acqua dire: Non più medici. Bottiglia coll'istruzione lire 4 - Deposito in Padova alla farmacia del l'Angelo del sig. CORNELIO, viaz dell' Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto. L'Autore non garantisce dalla falsificazione della specialità per Padova che per la sola farmacia Cornello, alla quale ha accordato privilegio. 64-10

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY. PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommanente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola. UNGUENTO DI HOLLOWAY. Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola connesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conoscitissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi. Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Carta Senapizzata Rigollot Senapismi in Foglio adottati dagli Ospitali di Parigi, dalle Ambulanse ed Ospitali Militari e dalla Marina Francese e Inglese Sotto il nome di Moutarde en Feuilles il signor Rigollot di Parigi ha trovato un nuovo Senapismo, comodo, sempre attivo, e che non ha gli inconvenienti dei Senapismi comuni. In oggi i Senapismi di Rigollot sono adoperati in molti casi di malattie, anche leggieri, come sar bbero le indigestioni, i mali di testa, i reumi, ecc. Sono poi di una attività incontestabile negli sbalordimenti precursori di congestioni cerebrali, negli accessi d'asma e nei dolori muscolari. Conservare alla polvere di senape tutte le sue proprietà, ottenere in pochi istanti, con facilità un effetto decisivo, colla minor quantità possibile di medicamento, ecco il problema che il signor Rigollot ha risolto nella maniera la più felice. A. Bouchardat (Annuaire de Thérapéutique 1868, pagina 201) Scatola di 10 Senapismi L. 2 - Scatola di 25 L. 3 50 AGENZIA per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala N. 10, in Milano; CORNELIO e ROBERTI in Padova, e in tutte e primarie farmacie d'Italia. 5 46 Padova 1871, prem. Tip. Sacchetto